

# Grazie a voi ...

*«In principio ero scettica, non pensavo di poter interpretare il mio personaggio, però poi mi sono buttata: recitare mi piace tantissimo e non avrei mai immaginato di arrivarci».* (Elena)

*«Presentarsi davanti a un pubblico non è già molto facile quando uno vede; da cieco è più una sfida con te stessa perché non vedi chi hai davanti, non sei concentrata sulla platea ma su di te».* (Marisa)

*«Recitare vuol dire prima di tutto scoprire me stessa: attraverso il personaggio riesco a scoprire anche dei lati del mio carattere e a conoscere meglio me stessa».* (Cinzia)

*«Per noi non c'è solo il rapporto della compagnia, del recitare, ma tanta amicizia, andiamo d'accordissimo».* (Loredana)

*«Il cieco segue soprattutto le voci: quando bisogna evitare le persone ci orientiamo con i tappeti posati sul palco».* (Michelangelo)

*«Una persona cieca vede, vede in un modo diverso: noi, che siamo o ciechi o ipovedenti, non siamo non vedenti, noi vediamo a modo nostro».* (Vikram)

*Testimonianze di attori ciechi e ipovedenti  
della compagnia teatrale "I Blackout"  
(dal DVD "Con-tatto" n. 12)*

## ... nel 2017 abbiamo

- eletto il comitato della nostra associazione per il prossimo quadriennio, con l'avvicendamento alla presidenza da Corinne Bianchi a Mario Vicari, nominato Paolo Lamberti a nuovo direttore, avviato un importante processo di revisione dell'assetto organizzativo;
- ristrutturato a Casa Tarcisio il locale "Bagno medicalizzato" e acquistato una nuova vasca idromassaggio, introdotto il nuovo software infermieristico/gestionale, condiviso la strategia cantonale per le cure palliative non oncologiche, formando i collaboratori e offrendo serate informative a residenti e familiari;
- aumentato a Casa Andreina le giornate di presenza di utenti con presa a carico socioassistenziale e ospitato presso questo nostro centro diurno una nuova serie di "aperitivi culturali";
- dedicato il DVD numero 12 della collana "Con-tatto" alla compagnia teatrale "I Blackout", composta da attori ciechi e ipovedenti, con la pièce "Natale al basilico";
- indetto per la Giornata internazionale del bastone bianco (15 ottobre) la campagna di sensibilizzazione dal titolo "Basta poco...", che invita la popolazione ad adottare semplici accorgimenti per evitare di mettere in pericolo o a disagio una persona cieca o ipovedente;
- collaborato con la SUPSI alla realizzazione del progetto "Mediazione cultura inclusione", che mira ad agevolare l'accessibilità ai musei dei visitatori ciechi e ipovedenti, e beneficiato dell'azione dei Lions Club Ticino "Il bello e il buono della vita", tramite un cofanetto di otto biglietti d'augurio realizzati da altrettanti artisti locali;
- intensificato i contatti con la Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista e con l'Unione centrale per il bene dei ciechi, nei cui comitati sono entrati due nuovi rappresentanti della Svizzera italiana.

## ... nel 2018 vorremmo

- sviluppare ulteriormente il tema dell'integrazione professionale di ciechi e ipovedenti in età lavorativa, coinvolgendo i nostri servizi, i potenziali interessati e le organizzazioni attive sul territorio a livello nazionale e cantonale, e rilanciare il nostro impegno nell'ambito della politica sociale;
- progettare spazi di relax e riposo al 1° piano di Casa Tarcisio, continuare lo sviluppo del concetto di cure palliative, sostituire attrezzature e mobili, organizzare vacanze al mare per i residenti, partecipare con altre 6 case per anziani allo studio sui benefici della musicoterapia con riferimento ai problemi comportamentali;
- aumentare le frequenze a Casa Andreina nei giorni di bassa attività, oltre al numero di pasti serviti;
- sottolineare il settantesimo di fondazione della nostra Biblioteca con iniziative rivolte sia ai fruitori sia all'esterno;
- implementare il nuovo regolamento del Servizio trasporti e accompagnamenti coinvolgendo un maggior numero di autisti volontari;
- rafforzare l'impegno della Unitas nella progettazione di uno spazio pubblico privo di ostacoli per le persone cieche e ipovedenti e perfezionare la formazione dei nostri soci che intervengono nelle scuole per sensibilizzare i giovani alla realtà vissuta da coloro che sono affetti da un handicap visivo;
- allargare la conoscenza del nostro lavoro a favore di bambini e ragazzi ciechi e ipovedenti, migliorando l'informazione ai genitori e alle altre persone di riferimento;
- mantenere rapporti fruttuosi con il comitato della STAC, Società ticinese per l'assistenza dei ciechi, con le organizzazioni che si occupano di problematiche visive sul piano nazionale e con le istituzioni operanti nel settore dell'andicap in Ticino.

# ... e continueremo il nostro impegno

**con Casa Tarcisio a Tenero**  
per anziani ciechi e ipovedenti

**con Casa Andreina a Lugano**  
centro diurno aperto a tutti per incontri, attività, corsi, atelier «Tantemani»  
per lavori manuali e artigianali, cene al buio presso la sala «Moscacieca»

**con la Biblioteca Braille e del libro parlato**  
prestito di libri su supporto audio, stampati in Braille e a caratteri ingranditi

**con il Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari**  
assistenza e consulenze individuali ad adulti con deficit visivo, fornitura  
di mezzi ausiliari per persone cieche e ipovedenti

**con il Servizio giovani ciechi e ipovedenti**  
integrazione scolastica di bambini e ragazzi con deficit visivo da 0 a 20 anni

**con il Servizio informatica**  
consulenze e postazioni informatiche adeguate alla vita sociale e professionale

**con il Servizio trasporti e accompagnamenti**  
organizzazione di trasporti individuali e per le attività associative

**nel settore della comunicazione**  
bimestrale cartaceo/elettronico *InfoUnitas*, trimestrale audio *L'arcobaleno*, server  
vocale *VoiceNet* di informazioni telefoniche, opuscoli informativi e sito internet

**nel settore della politica sociale**  
accessibilità ai servizi, lotta alle barriere architettoniche, partecipazione alle  
discussioni sulla politica sociale federale

**con le attività ricreative e del tempo libero**  
gite, vacanze, incontri, pratiche sportive in collaborazione con il Gruppo ticinese  
sportivi ciechi e ipovedenti, incontri spirituali del Gruppo Santa Lucia ecc.

La Unitas è sezione per la Svizzera italiana della Federazione svizzera dei ciechi  
e deboli di vista.



Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana

Via S. Gottardo 49 - CH-6598 Tenero  
Tel. 091 735 69 00 - Fax 091 745 48 68  
Internet: [www.unitas.ch](http://www.unitas.ch) - E-mail: [info@unitas.ch](mailto:info@unitas.ch) - CCP 65-2737-0